

LA SITUAZIONE. I non esaltanti pareggi casalinghi in bianco contro Mantova e Monza hanno aggravato i problemi offensivi delle squadre di Scienza e Nicolato

Feralpi Salò e Lumezzane, persa la via del gol



Francesco Galuppini alla conclusione, ma il muro del Mantova ribatte: Feralpi Salò in bianco

I gardesani hanno rallentato il passo al «Turina»: l'ultima vittoria risale al 13 febbraio con il Venezia Aumentati i pari: 7 nel ritorno contro i 4 dell'andata

Sergio Zanca

Due partite consecutive in casa contro Arezzo e Mantova, zero gol. Fortunatamente sono arrivati almeno 2 punti. Ma ora la zona play-off è più lontana. Forse irrimediabilmente.

A 7 giornate dalla conclusione la Feralpi Salò (47) continua a occupare il 6° posto, a 7 lunghezze dal Como (54), con una di vantaggio sul Real Vicenza (46) e 4 sull'Arezzo. I gardesani, a questo punto, vogliono migliorare il piazzamento della scorsa stagione, che li ha visti concludere noni. Beppe Scienza assicura che l'obiettivo è raggiungibile, e che i suoi non molleranno di certo la presa. Ma i verde azzurri stanno attraversando un periodo di stanchezza.

AL TERMINE del campionato di Lega Pro mancano sette giornate, e la lotta per la promozione in B continua sempre più incerta e avvincente. Battendo il Renate, il Novara è balzato al comando da solo, con 60 punti. Alessandria (1-1 ad Arezzo) e Pavia (0-0 a Sassari con la Torres) seguono a una lunghezza; Bassano (3-2 sulla Pro Patria) a due.

La prima, come detto, salirà direttamente fra i cadetti. Le

seconde, le terze e le due migliori quarte dei tre gironi (al momento Bassano nel raggruppamento nord e Juve Stabia nel sud) daranno vita a uno spareggio a 8, da cui uscirà un'altra promossa. Ma c'è un interrogativo da risolvere: di quanti punti verrà penalizzato dal Tribunale Federale il Novara, per il mancato pagamento degli stipendi degli ultimi mesi della scorsa stagione?

L'ultimo successo interno della Feralpi Salò risale al 13 febbraio (2-1 col Venezia, gol decisivo di Ranellucci al 93'). Da al-



Vorrei che chi entra dalla panchina fosse più determinante

BEPE SCIENZA
ALLENATORE DELLA FERALPI SALÒ

lora allo stadio «Turina» hanno pareggiato contro l'AlbinoLeffe (1-1, a segno Bracaletti all'88'), l'Arezzo (0-0) e il Mantova (0-0). In trasferta, invece, si sono imposti a Vicenza contro il Real il 10 gennaio (1-0, grazie alla fantastica rovesciata di Romero all'83') e a Bolzano col Sudtirolo mercoledì 4 marzo (1-0, gol di Bracaletti all'86').

SE NELL'ANDATA la Feralpi Salò si era fermata a quattro pareggi in 19 gare (0-0 a Bergamo con l'AlbinoLeffe, 0-0 ad Arezzo, 0-0 in casa con la Pro Patria, 1-1 col Bassano sempre di fronte al pubblico amico), nelle 12 partite del girone di ritorno ne ha ottenuti ben sette.

Nelle ultime sette tappe il calendario riserva tre impegni sul lago (col Renate, domenica, alle ore 16, poi con l'Alessandria e, dulcis in fundo, il derby col Lumezzane) e quattro esterni (Monza il giovedì di Pasqua, alle 19.30, Busto Arsizio con la Pro Patria, Giana, Bassano). Scienza avrebbe bisogno che i suoi ritrovassero freschezza atletica e incisività.

Intanto una buona notizia dall'Argentina, dove è nato Vito, il primogenito di Juan Antonio. E nei prossimi giorni Ranellucci diventerà papà di una femmina. ●

Le partite

Arezzo	1
Alessandria	1

AREZZO (3-5-2): Benassi 6.5; Villagatti 6, Panariello 6, Guidi 6; Franchino 6 (37' st Brumat sv), Gambadori 6, Carcione 6.5, Cucciniello 6 (40' st Coppola sv), Sabatino 6; Yaisien 6 (35' st Erpen 6), Montini 6. In panchina: Rosti, De Martino, Crescenzi, Testardi. Allenatore: Capuano.

ALESSANDRIA (3-5-2): Nordi 6.5; Sosa 5.5, Morero 6, Sirri 6; Spighi 5.5 (18' st Lunco 5), Vitofrancesco 6, Obodo 5.5, Mezzavilla 6, Mora 6; Rantier 6 (47' st Valentini sv), Marconi 5 (7' st Germinale 5.5). In panchina: Poluzzi, Terigi, Sabato, Nicolao. Allenatore: D'Angelo.

Arbitro: Caso di Verona 5.

Reti: nel 17' Guidi, 32' Mezzavilla.

Note: terreno in ottime condizioni. Spettatori 2.250 circa. Ammoniti: Sabatino, Panariello, Sosa, Erpen. Angoli: 5-4 per l'Alessandria. Recupero: 1' e 4'.



Eziolino Capuano (Arezzo)

Torres	0
Pavia	0

TORRES (3-5-2): Testa 6.5; Aya 6, Marchetti 7, Migliaccio 7; Cafiero 6 (45' pt Marinaro 6), Imparato 6.5, Cerone 6, PETERMANN 6 (25' st Baraye 6), Ligorio 5.5; Maiorino 6, Scotto 6 (33' st Barbuti sv). In panchina: Costantino, Minarini, Bottoni, Colombi. Allenatore: Bucchi.

PAVIA (3-4-3): Facchin 6; Cristini 6, Biasi 5.5, Malomo 5.5 (1' st Pederzoli 6); Ghiringhelli 5.5 (30' st Cardin sv), Rosso 6, Sereni 6.5, Grbac 6; Marchi 6.5, Cesarini 6, Soncin 6 (24' st Cogliati 6). In panchina: Fiore, Sabato, Romanini, Carotti. Allenatore: Maspero.

Arbitro: Di Martino di Teramo 5.

Note: spettatori 700 circa. Ammoniti Ghiringhelli, Malomo, Marchetti, Cerone, Rosso. Angoli: 5-4 per la Torres. Recupero 2' e 4'.



Riccardo Maspero (Pavia)



La delusione dei giocatori del Lumezzane: senza reti, la classifica è decisamente peggiorata. FOTOLIVE

A febbraio i rossoblù segnavano due reti a partita grazie alle prodezze del trio Potenza-Sarao-Varas Negli ultimi cinque incontri a segno solo una volta

Alberto Armanini

Che fine hanno fatto i gemelli del gol Sarao e Potenza? E la verva offensiva del gioiellino Varas? E Caleb Ekuban? In soldoni: che fine ha fatto il gol? Il Lumezzane ha smesso di segnare. A febbraio proponeva un ruolino d'alta classifica, a marzo ha una media da retrocessione diretta. Perché? C'è una cura all'astinenza? Come si esce da questa situazione?

Qualcosa si dev'essere inceppato dopo la vittoria in trasferta con il Real Vicenza (0-2). A febbraio il Lume ha giocato tre gare e realizzato 6 reti: una di Varas, la prima tra i «prof», 2 di Potenza, 3 di Sarao. Con quella media realizzativa, e un'intesa invidiabile, i due si sono meritati il soprannome di gemelli del gol. E il Lume, con loro due al top, gongolava.

GRAZIE alle reti della coppia Sarao-Potenza sono arrivati 6 punti su 9 disponibili, ovvero il primo bis di vittorie ravvicinate, miraggio nel resto dell'anno, splendida realtà dopo l'accoppiata Renate-Real. Ma a marzo è cambiato tutto. Si è giocato molto di più, è un fatto, ma si è segnato molto molto meno. Dal 4 al 21 marzo 5 partite con la miseria di una re-

te realizzata. Quella di Kevin Varas, piacevole conferma, contro l'Arezzo, nel recupero giocato di mercoledì. Niente più. L'attacco è rimasto a secco a Pavia (0-0) e Busto (1-0) e in casa con Bassano (0-1) e Monza (0-0). Con la media realizzativa (da 2 a 0,5 a gara) anche la media punti è crollata: da 2 a 0,4 a partita.

Motivo? «Non voglio pensarci - dice Paolo Nicolato, subentrato ad astinenza già in corso -. Tutti si applicano, ci provano e si impegnano. Se poi Varas e Potenza non sono riusciti

a trovare la porta nelle ultime partite è stato anche per sfortuna».

Pure Manuel Sarao la pensa così: «Girerà, cresceremo e tornerà il gol - il commento nel post-Monza -. Le punte vivono di momenti. Bisogna aspettare, provarci e riprovarci».

MA DA QUANTO tempo non segnano gli attaccanti rossoblù? L'ultimo è stato Kevin Varas, l'11 marzo contro l'Arezzo: 12 giorni. Si raddoppia il conto di Manuel Sarao e Francesco Potenza, che non trovano la rete dal Vicenza: 23 giorni. Caleb Ekuban, invece, non trova la via del gol da molto più tempo. L'ultima rete l'ha fatta a Novara, alla Befana: sono passati 76 giorni. Su di lui Nicolato fa affidamento. Ne parla anche quando non gioca e non perde mai occasione per spronarlo.

Sabato con il Sudtirolo dovrà scegliere se schierarlo al posto di Varas o mandarlo in panchina. Di certo non proporrà tutti e 4 gli attaccanti insieme, in un 4-2-3-1 a trazione offensiva: «Sarebbe da sprovveduti. Il Sudtirolo ha una squadra compatta, non possiamo permetterci di giocare con due mediani puri per schierare tutte le nostre punte». Sarà ancora tridente. E servirà il gol. ●



È anche per sfortuna se nelle ultime gare non siamo riusciti a segnare

PAOLO NICOLATO
ALLENATORE DEL LUMEZZANE